



MUSEO D'ARTE SACRA
BASILICA SANTAMARIA ASSUNTA



i l p o z z o d i g i a c o b b e

Il Museo d'Arte Sacra
della Basilica Santa Maria Assunta
di Alcamo

a cura di
Maurizio Vitella

i l p o z z o d i g i a c o b b e



Diocesi di Trapani

Museo della Basilica Santa Maria Assunta

Piazza IV Novembre, n. 4
91011 Alcamo (Tp)

Catalogo a cura di
Maurizio Vitella

Tesi di

Pietro Artale
Ivana Bruno
Calogero Mauro Calamia
Roberto Calia
Maria Concetta Di Natale
Francesco Melia
Giovanni Travagliato
Rita Vadala
Maurizio Vitella

Schede di

Giuseppe Abbate
Salvatore Anselmo
Isabella Barcellona
Nicoletta Bonacasa
Ivana Bruno
Maria Laura Celona
Vito Chiaramonte
Tiziana Crivello
Roberta Cruciatà
Alberto Favata
Filippo Maria Gerbino
Alberta Gucciardi
Sergio Intorre
Marina La Barbera
Maria Vittoria Mancino
Rosalia Francesca Margiotta
Antonino Martinico
Francesco Gabriele Polizzi
Lisa Sciortino
Salvatore Serio
Maria Signorino
Eleonora Tardia
Giovanni Travagliato
Maurizio Vitella
Giuseppina Vultaggio

Ricerche archivistiche
Marilena Calcara

Fotografie
Girolando Bongiovanni

Progetto Grafico del volume
Massimiliano Serradifalco

Stampa
Officine Tipografiche Aiello & Provenzano
Bagheria, Palermo

Progetto Grafico del logo
Pietro Artale e Calogero Mauro Calamia

Con il contributo della



Città di Alcamo

Con il sostegno di



Lions Club Alcamo



Rotary Club Alcamo



Ringraziamenti

S.E. Mons. Francesco Micciché, Mons. Liborio Palmeri, Mons. Ludovico Puma, Mons. Pietro Messina, Rocco Cassarà, Giuseppe Ciaccio, Pier Luigi Di Gaetano, Andrea Lampasona, Gabriella Ferrara, Francesca Messina, Pietro Miceli, Vincenzo Nuzzo, Caterina Regina, Domenico Regina, Anna Maria Vitella.

© 2011  **IL POZZO DI GIACOBBE**

Libreria Editrice
Corso Vittorio Emanuele, 32-34 - 91100 Trapani.
Tel./Fax 0923 540339
www.ilpozzodigiacobbe.it - info@ilpozzodigiacobbe.it

ISBN 978-88-6124-306-4

Caratteristiche

Questo libro è composto in Adobe garamond pt 9, 10, 11, 12, 16, 20; è stato stampato su carta patinata opaca Symbol Free Life Matt da 130 gr/m²; le segnature sono piegate in sedicesimi; formato rifilato cm. 21x29,70 con legatura in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata su cartoncino Symbol Free Life Matt da 350 gr/m², plastificata opaca con finiture in UV lucido.

III.1.18. Sette anelli

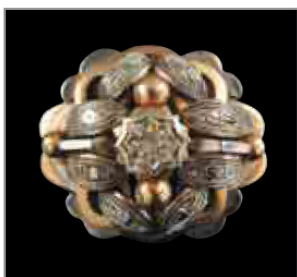
Oro e brillanti

Marchi: 750

Orafi italiani

Secondo quarto del XX secolo, *post* 1934

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



I sette anelli, decisamente appariscenti e dalle forme alquanto massicce e imponenti, sono tipici dell'oreficeria italiana degli anni Trenta e Quaranta del XX secolo. Di foggia circolare o quadrata, hanno il gambo liscio e l'elemento superiore riccamente decorato con complessi intrecci di vari motivi (geometrici, stellari, lanceolati, etc.) realizzati in oro bianco e giallo variamente lavo-

rato, con al centro un brillante incassato a giorno entro castoni di forma esagonale o ottagonale.

Le opere recano la punzonatura stabilita dal Regio Decreto del 5 febbraio 1934 (Barraja, *I marchi...*, 1996, pp. 59-60), che è dunque il termine *post quem* per la loro datazione.

Roberta Cruciata

Inediti

III.2.1. Tredici coppie di orecchini a *navicella*

Oro e smalti policromi/oro

Marchi: testa di Cerere con n. 6

Orafi siciliani

Fine del XVIII-inizi XIX secolo/XIX secolo, *post* 1826/29-*ante* 1872

Provenienza: Alcamo, Santuario di Maria SS. dei Miracoli



Si tratta di orecchini appartenenti alla tipologia cosiddetta a *navicella*, ampiamente diffusa in tutta la Sicilia nell'arco del XVIII e poi ancora nel XIX secolo. Sono costituiti da un elemento bombato a mezza luna decorato da sfavillanti smalti policromi purtroppo in parte perduti, in prevalenza blu e azzurri interrotti da tondini bianchi o rossi, dentro alveoli di forma floreale. Completavano in basso la navi-

cella dei terminali a gocce pendenti purtroppo mancanti, probabilmente perline. Il motivo decorativo superiore risulta invece molto vario, con valenze simboliche ed amuletiche oltre che semplicemente ornamentali ed estetiche, trattandosi in molti casi di doni legati alla promessa matrimoniale: figure femminili o antropomorfe, fiori, e, soprattutto, soggetti legati al mondo animale, in particolare il cavallo

(simbolo di sottomissione, ma anche di impeto passionale), il cane (che simboleggia fedeltà e amore) e il gallo (simbolo solare).

Alcuni esemplari presentano marchi, purtroppo non chiaramente leggibili, che suggeriscono di ricondurre i monili alla fine del XVIII secolo o agli inizi del successivo. La maggior parte di essi, invece, reca il marchio con la testa di Cerere ed il numero 6 che permette di datarli al periodo 1826/29-1872; tra questi, gli orecchini più tardi, probabilmente della metà del XIX secolo, si distinguono per le dimensioni leggermente ridotte e per la forma irregolare dell'elemento bombato, non più a mezza luna bensì formato da tre lobature più o meno accentuate.

Roberta Cruciata

Inediti

Finito di stampare
per conto dell'editore "Il pozzo di Giacobbe"
nel mese di novembre 2011
presso le Officine Tipografiche Aiello & Provenzano
Bagheria (Palermo)